



Come si muore di smog...

...se le regole del vivere civile non vengono rispettate ovvero se non è rispettata la Costituzione che all'art.32 recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti".

Il diritto alla salute è riconducibile ai diritti inviolabili sanciti dall'art.2, in quanto riguarda l'integrità psichica e fisica dell'uomo contro ogni minaccia proveniente dall'ambiente esterno.

La salute rappresenta non solo un diritto primario dell'individuo ma anche un interesse preminente della collettività, che predispone a questo scopo adeguate strutture per la sua protezione.

La Direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999, indica i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo nei Paesi dell'U.E.

I due valori limite per il Pm10 (polveri sottili), stabiliti in Direttiva, sono:

- la concentrazione media annua non deve superare 40 microgrammi per  $mc^3$
- la concentrazione giornaliera di 50  $microg/mc^3$  non deve essere superata più di 35 volte l'anno.

Concentrazione media annua di Pm10 ( $microg/mc^3$ ) in 7 metropoli europee:

Helsinki	19
Parigi	25
Londra	28
Berlino	30
Madrid	33
Roma	42
Milano	50

Bene, nelle nostre città questi livelli negli ultimi tre anni sono stati violati ovunque:

- **Milano**, 130 giorni fuori limite, se non si mette in regola l'UE la sanzionerà con ben 820 milioni di Euro di multa,
- **Bologna**, da 30 anni ha assunto un consulente europeo per i problemi sul traffico ma nello stesso tempo, in contraddizione, la risposta migliore è che pensa a creare nuovi parcheggi auto. Negli ultimi dieci anni 11.000 nuovi posti auto. Non c'è che dire, un'ottima politica.
- **Roma**. Anche qui la situazione è grave. Un giorno su tre le polveri sottili superano il limite. Le colpe? Ma è il clima naturalmente, risponde l'assessore all'ambiente. Noi invece la pensiamo diversamente. La capitale ha solo 2 metropolitane contro le 5 di Barcellona (non stiamo parlando di Parigi con 22 linee o Londra, il paragone non è proponibile). Una delle reti urbane di superficie più lente in Europa. Riguardo agli "ottimi investimenti" negli impianti solari pubblicizzati dall'amministrazione comunale, questi invece non sono esaltanti. I numeri parlano chiaro: 8 mq/1000 abitanti di pannelli per il solare termico (la media dell'Unione europea a 15 è di 34) e 0,52 watt/abitante di potenza fotovoltaica installata (2,2 la media europea). Da ridere. Pensate che a Barcellona da 5 anni ogni nuovo palazzo deve essere provvisto di pannelli solari evitando così l'emissione di 3400 tonnellate di anidride carbonica.



- **Napoli.** Nel 2007 già 70 sforamenti. Ancora 180 mila autovetture Euro 0 in movimento. Blocchi della circolazione? Risponde l'amministrazione: "Non se ne parla", il provvedimento dice il Sindaco "penalizzerebbe i cittadini poveri". (???) Intanto si stimano in circa 1000 i cittadini morti per inquinamento.

Dunque i rimedi a questa situazione drammatica ci sarebbero se le scelte politiche non fossero orientate a soddisfare esigenze di lobby legate alla logica del profitto invece si continua a morire di smog.

Il Movimento propone:

- più mezzi pubblici e veloci, accelerare la costruzione di metropolitane senza aspettare tempi biblici. Per la metro C di Roma è prevista, se tutto va bene, l'apertura nel febbraio 2011.
- frenare la costruzione di nuovi parcheggi,
- il solare obbligatorio per tutti non solo per i palazzi nuovi,
- il car sharing e il bike sharing, persone che condividono le stesse autovetture o le stesse biciclette,
- il biglietto obbligatorio per entrare nel centro della città.
- frenare la costruzione di nuovi centri commerciali, con nuove regole per il trasporto delle merci acquistate.

Una società civile ha bisogno di amministratori che abbiano capacità, altruismo, e abnegazione ma soprattutto che sappiano interpretare la nostra Costituzione al fine di coniugare lo sviluppo socio-economico con l'ambiente vivibile.

Il Movimento e l'A.Di.Civ., qualora non venissero presi gli opportuni provvedimenti atti a ridurre le emissioni inquinanti che hanno provocato circa 8.000 decessi l'anno, confermati dall'OMS, si costituiranno parte civile nei confronti delle amministrazioni locali inadempienti.

Roma 29 novembre 2007

il Segretario nazionale del Movimento

Gian Antonio Trotta